

Episodio di Osteria Nuova di Ozzano dell'Emilia (BO), 13 luglio 1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Osteria Nuova	Ozzano dell'Emilia	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 13/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Grandi Ottavio, nato a Imola (BO) il 01/01/1888, residente a Ozzano dell'Emilia (BO), commerciante. Oppositore del fascismo sin dagli anni del regime. Civile.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La notte del 13 luglio 1944 alcuni fascisti prelevarono dalla propria abitazione Ottavio Grandi, già oppositore del regime negli anni precedenti e padre del partigiano della 36ª brigata Garibaldi Bianconcini, Gino, che il 1° ottobre sarebbe morto nei combattimenti di Santa Maria di Purocielo (RA), e lo uccisero non lontano dall'abitazione, lungo i binari della ferrovia.

Modalità dell'episodio:

Indefinita.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori; fascisti ignoti.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Secondo Sardone l'ordine per l'uccisione di Grandi venne dal segretario del Partito fascista repubblicano di Ozzano.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Osteria Nuova, Ozzano dell'Emilia (BO): cippo con lapide su cui si legge: «In memoria di Grandi Ottavio di anni 56 che i fascisti assassinarono in questo luogo il 13 luglio 1944 per spegnere in lui il grane ideale di libertà che lo animava».

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, <i>Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)</i>, vol. III, <i>Dizionario biografico D-L</i>, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1986, pp. 431-432.- Luigi Arbizzani, <i>Antifascismo e lotta di Liberazione nel bolognese Comune per Comune</i>, Bologna, Anpi, 1998, p. 181.- Vincenzo Sardone, <i>Note sulla Resistenza ozzanese: i luoghi, i protagonisti</i>, in Mauro Maggiorani (a cura di), <i>Ozzano dell'Emilia. La società, la politica, la cultura e l'economia in un secolo di storia</i>, TipoArte, Ozzano dell'Emilia, 2014, pp. 32 e 34. |
|---|

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

- Storia e memoria di Bologna:

Grandi Ottavio

<http://www.storiaememoriadibologna.it/grandi-ottavio-486920-persona>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

<p>Secondo alcune fonti (<i>Dizionario</i>; Sardone) si trattò di una rappresaglia. I notiziari della Guardia nazionale repubblicana per Ozzano segnalano nei giorni precedenti (precisamente l'11 luglio 1944) l'irruzione di partigiani nell'abitazione di un avvocato fascista del luogo, l'uccisione di suo figlio, appartenente alla compagnia della morte, il ferimento dell'avvocato e di un altro milite.</p>

VI. CREDITS